

**A Ernest Sesay in occasione della morte di
P. Giuseppe Berton**

Carissimo Ernest, partecipando al dolore per la scomparsa di padre Berton, attraverso di te dico a tutte le persone che lo hanno conosciuto la gratitudine del movimento di Comunione e Liberazione per il dono della sua vita. Lo abbiamo conosciuto grazie a don Giussani, che era commosso dalla sua passione per Cristo che lo aveva reso missionario, sempre interessato al destino di ogni singolo uomo che incontrava, specialmente le migliaia di ragazzi-soldato che è riuscito a strappare dalle mani dei loro capi e dalla violenza della guerra, rischiando la vita per ridare speranza anche solo a uno di loro. Tu puoi capire bene queste cose perché sei il frutto più bello dell'albero che è stato padre Bepi.

Nella sua vicenda vediamo la portata della fede nella vita di un uomo, che può diventare un protagonista della storia – lui che ha contribuito a cambiare la Sierra Leone con le sue opere familiari ed educative – se nella semplicità del suo cuore si lascia afferrare da Cristo e guidare da Lui, come dice Papa Francesco. Padre Berton ci ha testimoniato che non c'è circostanza o situazione, neanche la guerra, che possa impedire di vivere costantemente così.

La Madonna continui a rendere feconda la paternità di padre Berton, ora che è misteriosamente ma realmente più presente di prima e compagno di don Giussani davanti all'Eterno.

don Julián Carrón

Milano, 26 giugno 2013